

## Prezzi d'Abbonamento

|   |         |
|---|---------|
| Padova (a domicilio)                      |         |
| Un anno . . . .                           | L. 16.— |
| Sei mesi . . . .                          | » 8.50  |
| Tre mesi . . . .                          | » 4.50  |
| Per il Regno                              |         |
| Un anno . . . .                           | L. 20.— |
| Sei mesi . . . .                          | » 11.—  |
| Tre mesi . . . .                          | » 6.—   |
| Per l'estero aumento delle spese postali. |         |

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Gennaio

## PRESTITI 1848-49

Nella ultima seduta della cosiddetta maggioranza parlamentare, l'onor. Depretis, suo capo, ebbe esplicitamente a far comprendere che il ministero intendeva provvedere ai prestiti dei governi provvisori del 1848-49. Questa notizia fu accolta con soddisfazione da tutti i detentori di detti prestiti, siccome una giustissima, per quanto tarda, riparazione.

È difatti una vera vergogna che il governo nazionale, sorto in gran parte per i generosi conati del 1848-49 non abbia finora pensato a riconoscere i sacrifici dai vari governi in quell'epoca memoranda sostenuti e siasi anzi incapponito a non voler rispettare questo suo sacrosanto dovere di indennizzo al punto, che citato davanti ai tribunali, non volle nemmeno riconoscere in questi il diritto di occuparsene.

Ci fece quindi grande meraviglia il vedere l'Adriatico non accogliere col dovuto plauso la proposta ed anzi lanciare contro essa una freccia, quando si sa a quanti sacrifici siasi sobbarcata la generosa Venezia non soltanto in uomini, ma eziandio in denari, cosicchè tante magre fortune ne sentirono tali conseguenze che più non poterono rilevarsi.

È più che giusto e doveroso che il governo debba pensare ai danneggiati politici propriamente detti, ma in fin dei conti anche i detentori di quei prestiti hanno contribuito per scopi puramente politici.

Ha un bel dire l'Adriatico che non si gioverebbe che a quattro speculatori, che fecero incetta di tutti i relativi titoli; è un fatto deplorabile che questi incettatori ci siano stati, ma la colpa è del governo, il quale non provvide prima, come era suo dovere, a quest'atto di riparazione, e, ogni giorno che passa, il male diverrà maggiore stante una maggiore concentrazione dei titoli.

A che poi gridare tanto contro i pochi incettatori, se fatalmente il sistema d'incetta e di favorire i potenti si impone in tutto, dalle banche ai municipii, dal governo alle imprese? Non è anche questa una triste conseguenza delle facilitazioni che ogni giorno si fanno agli usurai, i quali impunemente rovinano le migliori fortune?

Non è disprezzabile inoltre questo sistema pel quale si trascura tanto di fare ragione degli altrui diritti, cosicchè si costringono i possessori di questi diritti ad alienarli con sacrifici ingenti, come in questi stessi giorni si operò anche per i poveri danneggiati dalle inondazioni, i quali quei sus-

sidi furono costretti a scontrarli anticipatamente a tutto favore degli usurai?

Constatiamo poi in ogni caso che questo diritto c'è o non c'è; guai se dei vari diritti volessimo rian- dare le origini, poichè allora avrebbe perfetta ragione il Proudhon sostenendo che la proprietà è un furto. — Siamo logici una buona volta!

Ed è poi vero che questi possessori siano tanto pochi come pretendeva l'Adriatico? La Gazzetta di Venezia scrive come dagli atti del tribunale civile e correzionale di quella città si rileva che la citazione per il riconoscimento di quei titoli fu già firmata da ben millequattrocentoventisei detentori di quei titoli.

Noi possiamo aggiungere di conoscere parecchi i quali a quella lite non concorsero, e crediamo che ne sia in parecchie città del Veneto. Trattasi dunque di migliaia di persone, i quali vi sono interessate e che attendono ansiose che il governo nazionale compia quest'atto di giustizia.

Quanto abbiamo gridato contro i governi di Destra che non vollero mai saperne. Allora c'era la scusa e il pretesto del triste stato finanziario; questo pretesto adesso certo non sussiste più, e, siccome non ci sarà che una emissione meschina di consolidato, che verrebbe dato in cambio dei vecchi titoli, così i bilanci non verranno certo aggravati di soverchio.

Scriviamo queste poche linee nell'interesse di tanta gente e per togliere il triste effetto che avesse potuto produrre in qualcuno l'inesatto apprezzamento dell'Adriatico, che, non ne dubitiamo, finirà egli pure col porre la propria autorevolissima parola a difesa di una causa tanto giusta, e il cui principio egli stesso mostrò di saper comprendere e apprezzare anche allorché appunto, con alcune osservazioni di dettaglio, parve l'osteggiasse.

## Ancora i prestiti 1848-49

Il senatore Fornoni, sull'argomento dei prestiti ha diretto alla Venezia la seguente lettera, che ci affrettiamo a riportare:

Egregio sig. Direttore della « Venezia »

« La prego di voler pubblicare le seguenti righe e la ringrazio della cortesia.

« Nel 1872, quando aveva l'onore di rappresentare come sindaco la città di Venezia e quindi il dovere di curare gli interessi dei miei concittadini, mi rivolsi al Governo del Re perchè fossero riconosciuti i Prestiti 1848-49 del Governo Provvisorio di Venezia, concludendo dopo molte ragioni che lo escluderli dal Gran libro del Debito pubblico del Regno d'Italia, sarebbe stato, dal punto di

vista finanziario, lo stesso che dal lato morale e politico cancellare dalla storia dell'indipendenza italiana la rivoluzione e la resistenza di Venezia.

« Anche allora a Roma, non a Venezia, veniva asserito che della quasi totalità dei prestiti del governo di Venezia vi fossero stati accaparratori, che li avessero comperati per poco o per nulla.

« Ed io allora, dopo aver offerto le prove della esattezza dell'asserto, risposi al ministro:

« A Venezia, Eccellenza, i titoli dei » Prestiti 1848-49 col Leone di S. » Marco e la firma di un commissario » di Re Carlo Alberto si custodivano » gelosamente come la coccarda tri- » colore, come la medaglia della resi- » stenza ad ogni costo, ed erano cari » se non altro perchè memoria di e- » poca gloriosa, e speranza di tempi » migliori. Noi non abbiamo potuto » comprendere come l'E. V. abbia » potuto ritenere che a Venezia ci » fosse così poca fede dopo il 1849 » nell'avvenire d'Italia, e così poca » fede dopo il 1866 nella giustizia del » governo nazionale. »

« La stessa risposta devo ora al giornale l'Adriatico, che pubblicandosi a Venezia ha nel suo numero di ieri sull'argomento dei Prestiti 1848-49 con una imperdonabile ignoranza asserito cose che offendono il patriottismo e pregiudicano gli interessi dei veneziani.

» ANTONIO FORNONI senatore Presidente del Comitato per il riconoscimento dei Prestiti 1848-49.

## La Voce degli Irredenti

## Condanna a Trieste

L'altr'ieri ebbesi a Trieste il dibattimento contro il signor Augusto Rocco, redattore responsabile del giornale Il Piccolo, e il signor Eugenio Amati, tipografo, per contravvenzione ai §§ 10, 11 e 13 legge di stampa.

Il P. M. sostenne l'accusa che la effemeride pubblicata nel calendario dell'8 gennaio: Anno 1878. Muore a Roma Vittorio Emanuele II re d'Italia, costituiva una notizia d'idole politica. L'egregio avv. Ricchetti ribattè vivamente l'accusa osservando che la morte di Re Vittorio, avvenuta sei anni or sono, era un fatto passato indubbiamente nel dominio della storia ed estraneo tutt'affatto alla politica del giorno.

Il pretore sig. Wolf, convinto che la notizia accennata rivestisse i caratteri d'una notizia d'indole politica, pronunciò sentenza con la quale il sig. Augusto Rocco veniva condannato a 60 fiorini e il sig. Amati a 70 fiorini di multa.

Contro questa sentenza fu insinuato il ricorso da ambo gli accusati.

Queste sono le gentilezze che ci usa l'Austria, La è proibito persino ricordare l'anniversario del Re Galantuomo....

Noi dobbiamo tollerare poi che ci ammazzino i nostri connazionali!

## Notizie Italiane

## Emigrazione

Domani 30 corrente si adunerà presso il Ministero del commercio

il Comitato centrale di statistica per discutere alcuni miglioramenti da introdurre nelle statistiche della emigrazione.

## Prodotti nazionali

Quanto prima Cirio si recherà in Inghilterra per iniziare colà un vasto commercio di vini, agevolando le esportazioni dei produttori nazionali.

## Ancora sulle ferrovie

La Rassegna dice che il progetto ferroviario preparato dal ministero affida alle Società commissionarie la costruzione delle nuove linee portando la spesa annua da sessanta a novanta milioni. Il governo poi rinuncia alla facoltà del licenziamento degli impiegati a causa del servizio. Il governo intende proporre ai comuni e alle provincie delle riduzioni ai loro contributi purchè rinuncino alle eventuali nuove costruzioni.

L'ufficosa Stampa smentisce le notizie date dall'Italie e dal Fanfulla circa le convenzioni ferroviarie.

## Notizie Estere

## Al Montenegro

Telegrafano da Cattigne: Il governo del Montenegro ha concentrato a Podgorizza 3600 uomini, comandati dal vojvoda Milienow.

Queste truppe marceranno contro gli albanesi che vogliono impadronirsi della consegna di Gusinie.

Però l'Agenzia Stefani smentisce questi armamenti.

## Torbidi in Francia

Il governo crede avere in mano le prove che i monarchici tentano di sobillare mediante agenti provocatori le guardie di città per provocare disordini.

## Timori

Tutti i giornali di Londra deplorano che il generale Gordon abbia abbandonato il progetto di recarsi a Khartum passando per Suahim e Berber.

Temo che il viaggio per la via del Nilo sia troppo lungo, e Gordon non arrivi in tempo per salvare la guarnigione di Khartum.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

## Tornata del 28

Presidenza Farini — Ore 2.15.

Convalidansi le elezioni incontestate di Torlonia al I collegio di Roma, di Baldini al I di Bologna, di Brunialti al I di Vicenza, di Del Santo al I di Genova, di Gabelli al II di Treviso.

Riprendesi la discussione dell'articolo I della universitaria e Spaventa prosegue il discorso interrotto sabato, replicando alle risposte date dal relatore agli argomenti, coi quali combattè il principio della legge e la sua applicazione.

Del Santo, Torlonia e Gabelli giurano.

Bacelli osserva che Coppino, ministro, volle l'autonomia e non può quindi mettersi in mezzo ai pareri cozzanti di Spaventa e Crispi. Fa altre osservazioni.

Minghetti dichiarasi favorevole alla

costituzione di enti giuridici e della delegazione di molte funzioni ai corpi locali ma purchè trattandosi di interessi nazionali prendansi le necessarie garanzie. Le garanzie proposte trova insufficienti dal lato amministrativo, didattico e disciplinare. — Se non se ne introducano altre, non potrebbe votare la legge.

Cairoli dichiara di preferire l'emendamento Crispi.

Approvansi la chiusura nonostante l'opposizione di Lioy.

Parlano parecchi deputati per fatto personale, poi Crispi, Bonghi, Ruspoli e Cuccia ritirano le loro proposte. — L'emendamento Coppino è respinto.

Approvansi le aggiunte di Cavalletto e Camminecci alla tabella, quindi l'intera tabella, l'aggiunta della commissione, l'aggiunta di Incagnoli e l'aggiunta di Toscanelli e Barazzuoli all'articolo.

Approvansi quindi a grande maggioranza l'articolo I che accorda personalità giuridica alle Università, istituti d'istruzione superiore ecc. e accorda loro autonomia amministrativa, disciplinare e didattica sotto la vigilanza dello stato.

Annunziarsi la dimissione di Villa da Commissario per il codice penale. Stabilirassi il giorno per la nomina dei surroganti di lui e di quattro altri. Levasi la seduta alle 6.25.

## Corriere Veneto

## Da Udine

28 gennaio.

## BRANDELLI UDINESI

(I. L. d. M) — Il più infedele dei corrispondenti ritorna all'ovile.

Intuonate un osanna o un miserere secondo vi piace; fra i due pareri quest'ultimo è il mio, e lo sarà, credo, di tutti i lettori di garbo. Le brutte qualità di cui vo superbo non mi spingono a pretese; sappiatemi almeno grado di questa confessione, che se non è da porsi fra quelle di S. Agostino o d'Augusta è degna d'Augusto.

Ma davvero che non so da qual parte cominciare. Dai teatri? Dio ve ne scampi e liberi. Son fuori di stagione; e poi se vi parlassi di certi fiacchi, potreste cadere fulminati dalla emozione, nè l'Italia co' suoi proventi varrebbe ad assicurarvi.

Ebbene, si potrebbe dire qualche cosa de' balli.

Avete ragione; ma l'è questo un osso duro a rodere. Ce ne son tanti da far venir le travagole al solo pensarci. Festini di famiglia e veglioni; balli digeriti di studenti, da digerirsi di barbieri, sellai e falegnami; orgie della plebe, trionfi dell'aristocrazia. Colla quale si può far punto e... passare il Rubicone. Insieme a Cesare?

No, insieme a Garibaldi. Chè, se quegli fu vittima di Bruto, questi, sembra esserlo del brutto. Contro il vincitore di Pompeo, congiurarono i nobili; contro il vinto di Mentana, cangiavano gli artisti. I quali ci hanno dichiarato un'atrocissima guerra a colpi di scalpello secondo le esigenze de' tempi e lo spirito delle masse.

Pare impossibile! Chi avrebbe creduto che l'epico condottiero dei Mille, fosse truce come un Fra Diavolo, o goffo come un villano, o eroico come un appuntato della guardia nazionale?

A questi ideali più o meno sbiaditi, si sono ispirati in gran parte i concorrenti a l'erezione del sospirato

monumento. Non uno sorpassa l'infimo o il mediocre; tutti s'attengono invece allo sconclusionato, al barocco, all'informe. In peggiori mani di certo non poteva capitare chi fece l'Italia.

Desiderio quindi comune è che si riapra il concorso.

Del tanto famoso cotonificio non si sa proprio nulla di positivo poichè manca il più importante, un po' di denaro; i decantati stabilimenti industriali sono ancora di là da venire; la linea Udine-Cividale-Palmanova, arriverà con qualche treno omnibus perdutosi per via.

La Corte d'Assise comincerà il processo contro lo Zamparo ex-cassiere della Banca Popolare, ed io... procurerò tenervi informati del modo col quale si bruciano i morti, si rinfrescano i vivi....

**Cavazuccherina.** — Nel giorno 15 del p. v. febbraio avrà luogo presso quell'ufficio municipale un esperimento d'asta per appalto del lavoro di sistemazione della strada Marina, sul dato di L. 5558,50.

**Udine.** — In forma privata si abbruciò il cadavere d'una vecchia, fornito dall'ospedale, per fare l'esperimento del forno crematorio costruito ad imitazione di quello di Brescia dall'ing. Venini. Il bruciamento fu completo, e durò minuti 75. Rimase poche cenere, candide; fra giorni avverrà l'inaugurazione ufficiale.

**Venezia.** — La seduta che doveva tenere ieri il Consiglio comunale è andata deserta per difetto di numero. Erano presenti 27 consiglieri. Bravi gli zelanti consiglieri.

**Vicenza.** — Mazzucco, conservatore delle ipoteche a Vicenza, fu collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute.

## Cronaca Cittadina

**Biblioteca Universitaria.** — La morte lagrimata del bibliotecario Mons. Antonio Maria Fabris ha aperta la discussione sul futuro andamento della nostra biblioteca Universitaria, e in ispezialità sulla questione del personale.

Udimmo parlarne col massimo impegno e rimanemmo convinti come convenga assai preoccuparcene e approfittarne, mentre, come suol dirsi, la successione è tuttora aperta.

Una promozione negli attuali impiegati è una legittima conseguenza della deplorata morte del bibliotecario Mons. Fabris; ed è ben giusta quando in ispezialità si pensi quante siano le doti incontrastabili di quell'aurea persona, di quella dottissima intelligenza che è il vice-bibliotecario signor Gerardi, i cui meriti ben sappiamo quanto a ragione siano apprezzati anche presso il ministero, e che in questi ultimi tempi per gli acciacchi del povero defunto sostenne sovra sé stesso il pondo maggiore per l'andamento regolare e proficuo della nostra biblioteca.

Ma ciò prova eziandio il punto principale cui noi vogliamo giungere, quello cioè che ci convinciamo come nel personale di servizio della biblioteca si possa andare avanti coll'attuale, senza che di Calabria o di Sicilia ci venga mandato altro impiegato qualsiasi; l'andamento attuale della biblioteca rimarrebbe inalterato.

E la conseguenza ne sarebbe un risparmio nella spesa, il cui importo si potrebbe erogare a rimpinguare la tanto scarsa dotazione della nostra biblioteca. Lasciamo qui da parte la questione della nazionalizzazione di questa biblioteca universitaria — ardua d'altra parte assaissimo — e preoccupiamoci di ciò che nello stato attuale delle cose si può e deve realmente ottenere, tanto più che si favorevole occasione ci viene offerta.

Con quanto sopra dicemmo l'aumento della dotazione ne verrebbe come una logica conseguenza, senza

che per nulla il servizio potesse venire turbato, poichè le cose rimarrebbero nel pristino stato, anche perchè l'arduo lavoro di riordino a merito degli attuali impiegati e del defunto lagrimatissimo Fabris, è divenuto da lungo tempo un fatto compiuto con sommo lustro e decoro di quella bella istituzione. I risparmi a rifornire la dotazione sono d'altra parte necessari, visto che il ministro Bonghi dispose bensì che la biblioteca rimanga aperta la sera, ma non supplì all'aumento di spesa che ne derivò e si mantiene invece continua per maggiore illuminazione, riscaldamento ecc.

Ed avremmo qui finito se non volessimo rilevare nel limite di queste vagheggiate economie anche un altro concetto, e che subordinatamente al primo esponiamo. Questo concetto si è che, conservando inalterata la pianta attuale, si incarichi un professore dell'Università e specie della facoltà filologica a disimpegnare con un congruo compenso — inferiore però, naturalmente, di molto — all'incarico di bibliotecario, proprio come fa a Pisa l'illustre Ferrucci. L'economia si potrebbe così raggiungere in proporzioni maggiori e ancora più quindi provvedere al decoro della Biblioteca con un aumento di dotazione, che è sempre desiderabile e apprezzabile, ma che inoltre, per le suestipite ragioni è qui una imperiosa necessità.

La sventura che ci ha colpito colla morte del Fabris rendiamola meno disastrosa approfittandone subito nel suestipito intento di riordino e di economia, ed egli, che col proprio senno seppe cooperare coi distinti colleghi e specie col vice bibliotecario Gerardi a darle il più invidiato assetto, avrà giovato anche in morte rendendo possibile l'aumento della dotazione, il che tutti riconoscono indispensabile.

**Le memorie del risorgimento italiano all'Esposizione di Torino.** — Ecco la circolare del nostro sindaco diretta ai vari sindaci della provincia nell'intento di raccogliere quanto dal 1848 in poi si annoda alle vicende del patrio risorgimento. Siamo lieti di pubblicarla calcolando che essa troverà la migliore adesione:

Padova, 24 gennaio 1884.

Ill.mo Sig. Sindaco  
di

La esposizione generale italiana che si aprirà in Torino nel corr. anno comprenderà in una sezione speciale le memorie del nostro risorgimento nazionale. Come appare dalla unita Circolare in data di gennaio 1883 del Comitato esecutivo, viene ammesso qualunque ricordo: armi, vesti, stampe, manoscritti, prose, poesie, di ragione pubblica o privata che siano ed abbiano importanza e rarità.

La raccolta nostra abbraccerà il periodo storico dal 1848 in poi.

La Commissione in cui nome ho l'onore di scrivere desidera vivamente che a questa mostra prenda parte la provincia di Padova tutta intera e quindi prego la S. V. a concederci la sua validissima cooperazione, procurando nelle forme che a Lei parranno migliori, il concorso di tutti coloro che si trovano in possesso di speciali memorie, non solo in codesto Comune, ma ancora in tutti i Comuni del Distretto. Va da sé che a quest'ultima fine la S. V. dovrebbe darsi il merito particolare di prendere opportuni accordi coi signori Sindaci rispettivi.

E poichè il tempo stringe, calcolando nel suo cortese assentimento, debbo pregare la S. V. di fare a modo che gli oggetti vengano consegnati entro il giorno 5 febbraio p. v. alla Direzione di questo Museo Civico che rilascerà formale ricevuta.

La Commissione sta occupandosi perchè essi debbano essere poi nei più cauti modi conservati ed a suo tempo restituiti.

Sperando che la S. V. voglia unirsi a noi in questo intento di patriottismo e gloria cittadina, nell'interesse della storia e della educazione nazionale, Le protesto i sensi della dovuta riconoscenza e perfetta osservanza.

Il Preside  
Tolomei.

**Cose universitarie.** — Alla Camera dei deputati venne votato ieri (28) il primo articolo del progetto di legge dell'on. Baccelli sull'insegnamento superiore. Venne accettato con esso l'emendamento pel quale si riconosce l'autonomia, fra gli altri, anche alla nostra scuola d'applicazione.

**Questione del pane.** — L'Euganeo di ieri a sera porta una lettera del signor Alessandro Priuli Bon, Segretario provvisorio della Società di M. S. fra i prestinai.

Sottoscrivendo ai generosi sentimenti da lui esposti, facciamo nostri i suoi desideri.

— Quando però la questione del pane sarà realmente finita? Ecco ciò che resta a vedersi, visto quanto essa è complessa.

Ieri per esempio udiamo un nuovo reclamo che per quanto speciale si connette al sistema da adottarsi nella vendita.

Persona autorevolissima difatti ci asseriva esservi un fornajo che fa differenza nel prezzo del pane se venduto a peso o a pezzo.

Se lo si vuole cotto bisogna... comperarlo a pezzo, altrimenti ve lo danno crudo; per lo meno, comperandolo a peso, vi si trova un pezzo che è meno cotto e ciò colla patente mira di favorire il peso!

Se la cavi chi è buono!

**Beneficenza.** — Il signor dottor Andrea Camporese nella lieta circostanza in cui la propria moglie diede alla luce una bambina fece tenere alla Congregazione di Carità It. L. 50 a scopo di beneficenza.

S'abbia l'egregio donatore insieme alle felicitazioni dei preposti alla Pia Opera i più vivi ringraziamenti.

**Piazzetta Pedrocchi.** — Basta che piova per vedere in quale indecentissimo stato si trovi la Piazzetta Pedrocchi, che è tutta una pozzanghera!

Vedemmo ieri due giovanotti di diverso sesso, i quali camminavano stretti stretti confabulando vivacemente, scivolare e cadere entrambi in terra. Strana soluzione dei loro colloqui, che dovevano senza dubbio essere assai sentimentali! E come loro furono lordati tutti i vestiti.

Un capo ameno venne al nostro ufficio e ci narrava, come si fosse posto a contare i laghetti, ma che quando giunto al centocinquantesimo si fermò; noi gli rispondemmo però che egli aveva torto, giacchè non tanti laghi, ma, come sopra scrivemmo, vi è un lago solo, su cui non resta quando piove, che di far veleggiare qualche barca. Si potrebbe però almeno organizzare un regolare servizio di tragitto sulle spalle, come succede a Venezia quando in Piazza S. Marco c'è l'acqua alta!

Se ne occupino i nostri edili municipali; studiandovi sopra, aguzzeranno per lo meno il proprio ingegno, e tutto non sarà perduto.

**Rissa e ferimento.** — Iersera alle ore 4 il calzolaio S. C. veniva a rissa con persona di cui ancora non dedinò il nome, ma che dovrebbe senza dubbio essere conosciuta se il diario di pubblica sicurezza dice conoscere i motivi di questa rissa che dicesi originata da vecchi rancori. Il calzolaio ne aveva la peggio perchè rimaneva percosso di santa ragione e ferito al dito pollice in modo che per la guarigione dovrà attendere almeno una quindicina di giorni.

**Furto.** — Ieri notte in Via Santa Maria Iconia i soliti ignoti, scassinata la porta d'ingresso, penetrarono nell'osteria di Giuseppe Salvioli e da un cassetto rubarono lire 8,50 in monete di bronzo. Caddero i sospetti su due

assassini dei quali la questura si impadronì.

**Dal Bassanello ai Paolotti.**

— Certo C. L. barcaiuolo del Bassanello venuto in città, dopo avere quì e là gironzato andò a finirlo al Portello nel caffè detto della Marianna. Lì si pose a commettere disordini d'ogni specie, ed essendo sopraggiunti gli agenti di pubblica sicurezza egli si rivolse anche contro di loro; ma gli agenti tennero saldo e alle sue minacce risposero arrestandolo e ponendogli le castagnole. Adesso ai Paolotti egli solingo mediterà sulle proprie sorti e si rammenterà che sarebbe stato meglio per lui che fosse rimasto al Bassanello colla sua barca.

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Messicana diretta dal signor Soulié attirò ieri a sera al Garibaldi un pubblico numerosissimo. Il teatro era letteralmente stipato. Non un palco, non uno scanno vuoto.

Per primo si presentò Monsieur Franchlin. Esegui gli esercizi sorprendenti sulle scale e sulle corde magiche. Applauditissimo poi l'Uomo serpente (Boileau). Il suo corpo si flette da ogni parte con una destrezza che incanta. Gli applausi eruppero unanimi, fragorosi per i fratelli ginnastici americani The Barretos. Eseguiro esercizi meravigliosi sulla sbarra fissa.

Ottimi e fasteggiati i Tre Mori, veri demoni.

Insuperabile e acclamato il signor G. Uchott, il sdruciolatore.

Benissimo la Compagnia velocipedista a capo della quale sta il signor M. Zento. Tanto carina la piccola Henry.

Fu insomma una serata brillantissima, indimenticabile.

Stassera seconda ed ultima rappresentazione. Ci ripromettiamo un teatrone. Sarebbe un vero peccato il mancarvi.

**Una al di.** — Dialogo coniugale: Lei (malinconicamente) — Bisognerebbe pure che ci separiamo, un giorno...

Lui (sorpreso) Perché?

Lei (con rassegnazione) — Non siamo forse entrambi mortali?

Lui (risoluto) — Ebbene! se uno di noi due dovesse morire, io mi ritirerei in un convento.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 26 gennaio

**Nascite.** — Maschi N. 0 — Femmine 2  
**Morti.** — Mareto Virginia di Antonio, di giorni 15. — Seratin Elvira di Angelo, di anni 3. — Michellina Amelia di Antonio, d'anni 1 1/2. — Foghel Giovanni fu Michele, d'anni 78, pensionato, coniugato. — Franceschetto Pietro fu Angelo, d'anni 72, veturale, celibe.

Tutti di Padova.  
Vissani Antonio di Luigi, d'anni 20 mesi 10, soldato di fanteria, celibe, di Aprio di Cingoli (Macerata).

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta: *Ruy-Blas* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — *Compagnia Messicana* — Ore 8 1/4.

### LISTINO BORSA

Padova 29 Gennaio

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**  
contanti L. 92.40. —  
idem fine . . . . . » 92.40. —  
idem fine prossimo » 92.70. —  
Genove . . . . . » 78.20. —  
Marche . . . . . » 1.23 1/4  
Banco Note Aust. . . » 2.08. —  
Banche Nazionali . . » 2235. —  
Mobiliare Italiano . . » 856. —  
Costruzioni Venete . . » 350. —  
Banche Venete . . . . » 186. —  
Colonificio veneziano » 224. —  
Tramvia Padovano » 280. —

### Diario Storico Italiano

29 GENNAIO

I moti rivoluzionari del 1821 e i successivi del 31 avevano eccitati gli animi di tutti gli Italiani a liberarsi dagli stranieri.

Venezia, la bella regina dell'Adriatico, anelava anch'essa a scuotere il giogo straniero e un'agitazione del popolo promossa da que' due grandi

patriotti che furono Daniele Manin e Nicolò Tommaseo ebbe la sventura di sortire a mal'effatto, tal che, sedata dal governo austriaco, Manin e Tommaseo furono arrestati quali ribelli e ciò accadeva in questo giorno nell'anno 1848.

Qualche mese dopo però Venezia insorse insieme a tutta Italia, sprigionò que' due campioni della libertà che eletti a reggere un governo provvisorio, mentre giovarono con tanto senno alla causa dell'indipendenza, mostrarono nell'eroica difesa tenuta dalla città, come i veneti sappiano farsi stimare e rispettare per coraggio e bravura.

## ALLA PROVA

Bozzette

— Ebbene farò tesoro del tuo consiglio.

— Brava, troverai un po' di vita; fa a modo mio, scrivi qualche bozzetto.

— Mi ci proverò.

E con queste parole ci lasciammo.

Chi mi avesse veduta otto giorni dopo colla penna nella destra, il capo sorretto dalla sinistra, e coll'occhio fisso ed immobile, mi avrebbe certo paragonata ad un infelice scolaro che non sa trovare l'esordio al compito d'italiano.

Doveva scrivere un bozzetto!.. Ed io mi vedeva innanzi una pallida figura d'uomo, al quale, fatiche e privazioni avevano tolto gioventù e bellezza. Sul volto cupo gli leggeva il disgusto della vita, e mi pareva che le sue labbra ad ogni istante dovessero aprirsi ad una bestemmia. E questi l'infelice proletario, che geme sotto la duplice catena della miseria e dell'ignoranza, perchè la sua redenzione troppo lentamente si compie. Entriamo insieme nella sua stamberga... No, no; è un quadro troppo triste!.. Oggi bisogna ridere, e far ridere... Ecco un'allegria compagnia di buontemponi. Ne è l'anima un bel giovinotto sui venticinque, spigliato, chiasone, un vero capo scarico. Egli ride, folleggia, racconta mille scappate tra gli evviva ed i brindisi de' suoi amici; e più le son grasse ed equivoche le sue parole, e più l'allegria cresce. Udite come descrive il suo primo peccato: « Mi trovai, come padre Adamo, solo con un'Eva bellissima. Un'Eva che in un momento e di buon umore messer Domenedio aveva certo creato per me. Chioma fluente ed aurea, occhi color del mare, pieni di fiamme . . . . .

Ma io non vo' proseguire: ve ne son troppi veristi oggidì, che si deliziano delle tinte dai colori vivaci... Peccato che si servono quasi sempre della tavolozza del vizio; quasi che la morale, la virtù, gli affetti puri e gentili, i sentimenti alti e magnanimi sieno anticaglie andate in disuso o meritevoli di disprezzo.

Ma io esco di carreggiata... Doveva scrivere un bozzetto!.. Oh! l'ho trovato! Una madre infelice. — Giorgio, Giorgio mio, ella grida disperata, io non ti vedrò più!.. E bacia, e stringe al seno il diletto figliuolo. Ma lo sgherro inumano stacca la madre dal figlio, ed insensibile ad ogni preghiera, impassibile ad ogni dolore, non vuol ritardare d'un minuto lo schianto del cuore di quella povera donna. Che farà senza il suo Giorgio?... Chi le darà un tozzo di pane?... Io non aveva che lui, ella dice fra i singulti, ed ora me lo portano via come un malfattore... E poi... e poi... io... E qui getta un grido straziante e cade riversa. Quando riapre gli occhi la misera non piange più, non è più infelice: il dolore l'ha impazzita.

Questa donna è la madre d'un martire; il figlio suo è colpevole d'odio e d'amore. Odi la tirannia, ama la libertà, vorrebbe la sua terra natale ricongiunta alla madre patria.

Intanto la povera mentecatta ride, ma d'un riso che agghiaccia l'anima.

— Ma dove ti perdi?... (Così mi dice la buona amica alla quale ho lette queste pagine.)

— Oh chi lo vuole, m'intende l...  
rispondo.  
— Ma non hai fatto come ti dissi?  
— Senti, quali sono, manderò que-  
sti sconnessi pensieri al sig. Direttore  
del *Bocchiglione* dicendogli: Crede  
poter loro accordare ospitalità nel  
piantereno del suo giornale?  
— Ma chi siete voi?.. Egli ti chie-  
derà.  
— Mi chiamo Itala... Fin da' primi  
anni amo la patria, odio il pregiudizio  
e la superstizione; abborro l'ignavia  
e l'indifferenza, ed ora penso  
che la gioventù italiana non deve di-  
menticare la santa idea degli spenti  
eroi.

Itala.

**Un po' di tutto**

**Povera infelice!** — A Saint-  
Etienne certo Ravel e la vedova De-  
ralle vivevano maritalmente in conti-  
nua contesa, tanto che la disgraziata  
donna non osava più entrare nella  
camera coniugale.

L'altra notte, avendo udito piangere  
il più giovine dei suoi 7 figliuoli, ebbe  
il coraggio d'entrarvi. Allora Ravel,  
che era rientrato completamente ub-  
briaco, brandendo una scure, esclamo:  
— Ora vi amazzo tutti: te e i ra-  
gazzi. E fece per eseguire il suo or-  
ribile disegno. Allora, la vedova De-  
ralle prese una rivoltella e scariò 5  
colpi su Ravel, che cadde fulminato  
sul letto.

Viveva da 11 anni col Ravel, dal  
quale aveva avuto 5 figli. Gli altri 2  
sono di primo letto. La disgraziata è  
incinta di 7 mesi.

**Grave incendio.** — Un terri-  
bile incendio ha distrutto quasi per  
intero, l'importante fabbrica di carta  
di Benages presso Rives.

Le perdite sono calcolate a 300,000  
franchi. Parecchie centinaia d'operai  
ed operaie verranno a trovarsi senza  
lavoro.

**Un assassino pensionato.** —  
I giornali romani dicono che nel te-  
stamento di mons. De Cesare v'ha  
una disposizione colla quale si asse-  
gna una pensione di 30 lire mensili  
al Vaio!

**Scuderia incendiata.** — La  
celebre scuderia di lord Norrey a  
Botley presso Oxford fu incendiata  
nella notte da giovedì a venerdì della  
scorsa settimana. Tredici magnifici  
cavalli, fra i quali la famosa *Lady  
Langley*, perirono nelle fiamme. Tre  
cavalli vincitori al gran Derby furono  
salvati.

**Singolare accidente.** — Un  
convoglio ferroviario alcune notti fa  
durante l'infuriare della tempesta,  
correva a tutta velocità presso Lin-  
den (America); il fuochista uscì sul  
*tender* per prendere del carbone; il  
vento, impetuosissimo, lo sollevò e lo  
gettò con tanta forza contro la roccia,  
che il disgraziato rimase ucciso sul  
colpo.

**Contro i carabinieri.** — An-  
nunciano da Mantova che la sera del  
28 due carabinieri, perlustrando di  
notte la strada che da Casale con-  
duce a Roncoferraro, incontrarono cin-  
que individui, carichi di sacchi pieni  
di galline rubate. Intimato loro l'ar-  
resto, e mentre stavano per amma-  
nettarli, il brigadiere rimase ucciso  
da un colpo di pistola; un altro ca-  
rabiniere ferito. L'autorità è accorsa  
sul luogo.

Gli assassini del brigadiere dei ca-  
rabinieri vennero arrestati. Sono sei,  
compresi un vecchio. Scortati da  
molti carabinieri e rinchiusi in tre  
carrozze, furono condotti in città.

**Ultime Notizie**

Anche il primo articolo della  
nuova legge sull'insegnamento su-  
periore è passato alla Camera non  
ostante le grandissime opposizioni  
dei moderati, e dei trasformisti, e  
del cui malcontento ebbe a farsi  
un'eco in questi giorni la *Ras-  
segna*.

È però opinione generale che  
per questo la legge non debba  
punto considerarsi come assicurata.  
In ogni modo a ciascun articolo  
sorgeranno nuovi ostacoli, che non  
si sa proprio se permetteranno a  
questa legge di giungere incolume  
all'ultima prova, quella cioè dello  
scrutinio segreto.

Nella confusione dei voti si ebbe  
però una nuova prova della con-  
fusione che regna nella Camera,  
tanto più che è ben bravo chi può  
trovare dove sia il famoso partito  
che sorregge Depretis.

E dire che nell'ultima radunan-  
za dei suoi, ebbe questi a sfode-  
rare un indice così ampio di la-  
vori da farsi: se si va così a ri-  
lento con questa legge come sarà  
possibile mai il lavoro proficuo,  
specie se si avrà pur a comincia-  
re dai bilanci e se le leggi ferro-  
viarie faranno sfoderare tutte le  
passioni d'interesse o regionali?

Ieri a Roma adunavasi la Com-  
missione reale pel monumento a  
Vittorio Emanuele.

Dicesi che questa giunta allo  
scopo di attenuare l'impressione  
pei recenti fatti, sarebbe intenzio-  
nata di proporre l'erezione di un  
ossario ove si raccolgano le ossa  
dei caduti dal 49 al 70.

L'ufficioso *Paris* constata che  
sono sensibilmente migliorate le  
relazioni tra la Francia e l'Italia  
e ne attribuisce la causa alla man-  
canza di riguardi dell'Austria e  
della Germania verso l'Italia ed  
all'accentuazione, col viaggio di  
Fritz in Spagna, di una politica  
antidiliberale che l'Italia non po-  
trebbe sopportare.

Scrivono da Londra al *Temps*  
che il marchese di Tseng continua  
a mantenere un linguaggio belli-  
coso.  
Si annuncia pure che la China  
fa dei grandi preparativi preve-  
dendo il caso di un attacco di  
Bacinh da parte dei francesi.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 28.** — I funerali di  
Lasker vennero fatti conforme al pro-  
gramma, con dignità. Erano presenti  
la presidenza del Reichstag, gli ex-  
ministri Bernuth, Kamphausen, Del-  
bruck, rappresentanti di tutti i par-  
titi compreso i conservatori e i cle-  
ricali, alcuni membri delle Università,  
il consiglio municipale, delegati com-  
munali.

Il primo ballo a Corte era fissato  
giovedì. L'imperatore desiderando as-  
sistervi, rimandossi di qualche giorno.  
**Vienna, 28.** — È smentito da  
fonte sicura che il Montenegro fac-  
cia preparativi militari alla frontiera  
albanese.

**Londra, 28.** — Il *Morning Post*  
ha da Pietroburgo: È smentito che  
la China sia poco disposta a resistere.  
Essa si prepara attivamente alla di-  
fesa, nel caso che i francesi attac-  
chino Bacinh.

**Berlino, 28.** — Sono cinque-  
cento gli invitati al ballo di stasera  
presso l'ambasciata italiana. Vi assi-  
steranno la famiglia imperiale, i mi-  
nistri, i generali, il corpo diplomatico,  
i dignitari di corte ecc.

**Cose d'Egitto**

**Khartum, 28.** — I vapori *Abbas*  
e *Bourdouin* che furono spediti a di-  
struggere il ponte di barche stabilito  
dai ribelli, non poterono avvicinarsi  
causa l'acqua bassa. I ribelli, entran-  
do nel fiume, attaccarono furiosamen-  
te il vapore *Bourdouin*. Furono respinti  
con difficoltà, dopo ottanta colpi  
di cannone. Le perdite dei ribelli so-  
no considerevoli; gli egiziani ebbero  
un morto e due feriti. I vapori ritor-  
narono a Khartum. Dicesi che il Mahdi  
con l'esercito lasciò Elobey per de-  
stinazione ignota. La popolazione dei  
dintorni di Khartum attende il se-  
gnale della rivolta.

**Londra, 28.** — Lo *Standard* ha  
da Vienna: Assicurasi che il re del-  
l'Abissinia rinunziò a combattere l'E-  
gitto, nella speranza che l'Inghilterra  
lo ricompensi.

**Questione sociale in Francia**

**Parigi, 28.** — L'interpellanza  
di Langlois e Maret propone la no-  
mina di una commissione per studiare  
la questione sociale. Ferry riconosce  
la gravità della crisi parigina, ma è  
difficile rimediare. Il governo studia  
il progetto del credito agricolo. La  
questione della libertà commerciale è  
risorta da nove anni. E' impossibile  
trattarla continuamente. La crisi non  
è generale, ma parigina. L'industria  
lionese riprese la sua prosperità. Le  
cause della crisi a Parigi sono le es-  
agerazioni dei salari, che aprono la  
porta alla concorrenza straniera; l'es-  
agerazione dei benefici e la lentezza  
di rinnovare il materiale delle fab-  
briche, ma non possiamo chiudere la  
frontiera, poichè esportiamo 1200 mi-  
lioni di articoli fabbricati, piucchè  
non importiamo.

E' impossibile escludere gli operai  
stranieri, perchè abbiamo operai fran-  
cesi all'estero da cinque a sei anni,  
e da cinque a sei miliardi spesi per  
costruzioni a Parigi che affittarsi di-  
ficilmente. Proseguire nella follia del-  
le costruzioni sarebbe politica dete-  
stabile. La camera non deve appro-  
vare il sistema di elemosina, doman-  
data sotto forma di apertura di cre-  
diti. — Ferry continuerà domani.

**Ultimi uragani**

**Parigi, 28.** — Tutti i dispacci  
dalle provincie constataano la violenza  
dell'uragano di sabato. Un treno di  
viaggiatori fuorviò tra Domfront e  
Alençon causa la caduta di un albero.  
Nessuna vittima.

**Londra, 28.** — Continuano ad  
arrivare dispacci che annunziano ter-  
ribili danni e disastri in terra e in  
mare per l'uragano di sabato con vio-  
lenza quasi senza precedenti negli ul-  
timi anni.

**Bruxelles, 28.** — L'uragano  
recò pure danni nel Belgio e in O-  
landa, specialmente ad Amsterdam e  
ad Aia. Parecchie località dell'Olanda  
sono inondate. Alcune case sono crol-  
late. Le coste hanno generalmente  
sofferto.

**Parigi, 28.** — I danni di Parigi  
consistono nella caduta di camini,  
tettoie, fanali, alberi e palchi di case  
in costruzione.

Presso Asnières due piani d'una  
casa in costruzione sono crollati pa-  
racchia persone rimasero ferite. In  
diversi punti della città il vento in-  
furiò per parecchie ore terribilmente.

Danni simili sono segnalati nei di-  
partimenti. Qualche ponte è crollato.  
Boulogne, Calais, Cherbourg hanno  
molto sofferto.

I Semafori della Manica hanno se-  
gnalato parecchi naufragi.

**IN MACCHINA**

**Berlino, 28.** — Grande festa di  
ballo presso De Launay; vi assisteva-  
no più di 400 persone, fra cui il prin-  
cipe e la principessa imperiale, la  
principessa Vittoria e il principe e la  
principessa Guglielmo, i principi Fe-  
derico Carlo e Leopoldo ed altri prin-  
cipi, gli ambasciatori d'Inghilterra,  
di Francia, d'Austria e di Turchia ed  
altri membri del corpo diplomatico,  
tutti i ministri, parecchi generali ed  
altre notabilità.

**Madrid, 29.** — Il *Notiziero Mi-  
nistriale* dice che l'attitudine del  
governo francese è simpatica verso  
il gabinetto attuale; ed anzi la Fran-  
cia decise di internare in Algeria gli  
emigrati spagnuoli insorti nello scorso  
agosto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

24 Febbraio 1884

**ESTRAZIONE IRREVOCABILE**  
*Lotteria di Verona*

*La Clorosi e l'Anemia  
sono combattute con  
risultato certo coll'uso  
regolare del Ferro  
Brais. Ritorna  
al sangue debo-  
le ed impoverito il  
colore che perse lun-  
go la malattia.*

**AVVISO**

**Col 31 Gennaio corren-  
te viene riaperto il RE-  
STAURANT PEDROC-  
CHI.**

Il Conduttore

3203

Visentini Antonio

**Si fa ricerca**

di due o più  
giovani di  
civile condi-  
zione per es-  
sere impiegati in qualità di scrit-  
turali in una casa di commercio  
di questa città.

Dirigere le domande ferme in  
posta sotto le iniziali L. F., Pado-  
va, unendo un saggio di calligrafia  
ed indicando in pari tempo gli studi  
percorsi dal ricorrente ed il nome  
di persone o Ditte a cui rivolgersi  
per referenze. 3200

**Profumeria Carmen**

Via dei Servi, 1071 B

Estratti in tutti i profumi da cente-  
simi 50 a lire 5.  
Polveri di riso e Velutina da cente-  
simi 30 a L. 4.50.  
Polveri di Jreos a centesimi 70.  
Acque per la toilette da Lire 1.50  
a Lire 5.  
Saponi in profumi assortiti da cente-  
simi 20 a lire 2.  
**CARMEN** — Estratto Novità a  
lire 2.25.  
Augusta — Estratto Novità a L. 2.  
Melanie — Estratto Novità a L. 2.

In questa profumeria trovasi un  
completo assortimento di tinture, po-  
mate per la pelle, rossetti, *Blancs de  
Lys, Benjoin, violetta, Felsina, Colo-  
gna, Acqua di Miell, ecc. ecc.*, il tutto  
a prezzi tenuissimi, in qualità senza  
eccezione.

**PREMIATA**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso  
VENDITA ANCHE AL MINUTO di  
**Cappelli a Cilindro** di seta; di  
feltro bassi sul fusto di tela; detti di  
tutto feltro flosci, neri e chiari. **Ge-  
bus** per società; **Cappellini** per  
fanciulli; **Cappelli per sacer-  
doti**; **Cappelli** di feltro per si-  
gnore; verniciati da cocchiere; **ber-  
rete** di seta; ecc., ecc. Si assumono  
commissioni per corpi di musica, so-  
cietà ginnastiche, guardie municipali,  
campestri e boschive. Il tutto a PREZZI  
FISSE DI FABBRICA quindi con RI-  
LEVANTISSIMO RISPARMIO per l'a-  
quirente. (3172)  
Borgo Codalunga, N. 475.

N. 2156.

**Banca Cooperativa Popolare di Padova**

(Società Anonima Cooperativa)

**AVVISO**

Si rende di pubblica ragione che il Consiglio di Amministrazione, in base  
agli articoli, 47 dello Statuto, 101, 105 e 111 del Regolamento, nella sua se-  
duta di ieri ha deliberato di modificare, a partire dal giorno 28 corr. m., i  
diversi tassi degli *Sconti, Prestiti e delle Anticipazioni e Conti Correnti ga-  
rantiti*, nonché l'interesse sui *Depositi Vincolati, a risparmio e Boni di Cassa*  
fissandoli nelle seguenti misure:

|   |  |   |                 |
|---|--|---|-----------------|
| a) <b>Sconti</b>                                | ( con scadenza fino a 3 mesi )   | a                                       | 4 3/4 0/0       |
|   | ( » da 3 a 6 mesi )  | a                                       | 5 3/4 0/0       |
| b) <b>Prestiti</b>                              | ( con scadenza fino a 4 mesi )   | a                                       | 5 1/4 0/0       |
|   | ( » da 4 a 6 mesi )  | a                                       | 6 » 0/0         |
|   | ( per le rinnovazioni di qualsiasi durata )                                      | a                                       | 6 1/4 0/0       |
| c) <b>Anticipazioni e Conti Corr. garantiti</b> | ( sopra Valori dello Stato e Prestito Interp. Padova, Treviso, Vicenza a 5 0/0 ) | oltre la tassa governativa di 1.20 0/00 |                 |
|   | ( id. Valori garantiti dallo Stato a 5 1/2 0/0 )                                 |   |                 |
|   | ( id. altri Valori (per sole An- ticipazioni) )                                  | a                                       | 6 0/0           |
| d) <b>Depositi Vincolati e a risparmio</b>      | ( in Conto Corrente vincolato a non meno di 4 mesi )                             | a                                       | 3 1/4 0/0 netto |
|   | ( in Conto Corrente a risparmio )  | a                                       | 4 1/2 0/0 netto |
| e) <b>Boni di Cassa nominativi</b>              | ( con scadenza di 6 mesi )   | a                                       | 3 1/2 0/0 netto |
|   | ( » da 7 a 9 mesi )  | a                                       | 3 3/4 0/0 netto |
|   | ( » da 10 a 12 mesi )  | a                                       | 4 0/0 netto     |

Padova 27 gennaio 1884.

Il Presidente del Consiglio  
Maso Trieste

3204

Il Direttore A. SOLDA'.

**D'AFFITTARSI**

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello,  
due vasti piani, finora tenuti per fi-  
latoio e tessitoria, servibili anche per  
grandi granai con vicino approdo al  
Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683.  
3150

**Olio e Vino Toscano**

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 —  
1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fia-  
sco lire 4.80 — mezzo fiasco  
lire 2.40.

**VINO** Chianti marca *Verde*  
lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla*  
lire 2.00 al fiasco.

**VINO** da Pasto marca *Rossa*  
L. 1.40

Deposito acque purgative di  
Montecatini, delle sorgenti Tame-  
rici e Tettuccio, a centesimi 75  
al fiasco. 3178

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**  
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita *Effetti Pubblici e*  
Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni  
Industriali, Obbligazioni Municipali,  
Ferroviarie, nonché Azioni Banche e  
Società Assicurazioni. Sconta *Premi,*  
Rimborsi e Coupons con minime prov-  
vigioni.

Assume per clienti, senza alcuna  
spesa, la verifica delle diverse Lotte-  
rie Nazionali ed Estere anche per le  
estrazioni passate.

Vende *Obbligazioni Originali dei*  
**PRESTITI**  
Bari - Barletta - Venezia -  
Milano

a pronto pagamento per complessive  
**LIRE 125**

Detto Quattro Obbligazioni danno  
il sicuro rimborso di  
**LIRE 300**

oltre alla possibilità di vincere  
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle  
che vengono offerte da altri al  
prezzo di L. 185 e di L. 165  
come vedesi sopra, si vendono al  
suddetto Banco per L. 125,  
con rilevante risparmio in media  
pell'acquirente di L. 50 — per  
gruppo d'Obbligazioni. 3098

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETIATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**  
la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

**Ernesto Pagliano**

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

## PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor **Becher** se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prurito alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 12 centigrammi di **Codeina**, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

### DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. **Becher** imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la **Ditta A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**  
Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,  
Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce  
in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie **Pianeri Mauro**, **Cornelio** e **Zanetti**.

## RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

## MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le **Quattro Cartelle** originali dei Prestiti Comunali di **Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia**

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da L. 5  
Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per si-  
curo con L. 200 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le **Cartelle** originali del Prestito Comunale di **Barletta 1870**

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da L. 2  
Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in Quattro estraz. annue  
20 Febbraio 20 Agosto  
20 Maggio 20 Novembre  
a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

al 20 Febbraio 84 Prestito **BARLETTA** { Vincita L. 100.000  
al 24 Febbraio 84 Lotteria di **VERONA**

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

**REGALO** agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di Verona, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

## RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp<sup>o</sup> Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli**.

## Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**RAGGIO e C.**  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

**SOCIETÀ**  
**R. PIAGGIO e figlio**  
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il **15 FEBBRAIO 1884** partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale nuovo del primo viaggio

## P E R S E O

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori **Borgarello Ceruti Engel**, proprietari degli **Hotels: Trombetta** (à devant Feder) e **Ville** in Genova. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. Per passeggeri dirigersi anche agli agenti della Società signori **Stefano Repetto** e **Giuseppe Colajanni**.

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**. 3183

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori **Farmacisti Pastiglie dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — **Padova** Pianeri e Mauro all'Università, Ditta **Cornelio** all'Angelo, **Bernardi Durer S. Leonardo** — **Vicenza** Valeri, **Baltrame, Rossi** — **Marostica** Regazzoni — **Bassano** Fabris — **Monselice** Vanzì — **Adria** Bruscaini — **Meluno** Locatelli — **Treviso** Zanetti Gio. — **Cavarzere** Biasoli — **Leudnara** Campioni — **Udine** Fabris, **Comessatti** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122